

Li hai portati sul monte...

*Li hai chiamati con te, Gesù, perchè vedano la tua gloria.
Li hai portati sul monte perchè siano coperti dall'ombra di Dio.
Un'esperienza forte, la loro, e talmente bella che vorrebbero
fermarsi per sempre in quel luogo.*

*Ma quella per te è solo una tappa: c'è una meta al tuo viaggio
ed è Gerusalemme perchè lì deve compiersi il disegno del Padre.
C'è un esodo da compiere, un passaggio doloroso e difficile:
una prova terribile ti attende e tu non ti tiri indietro,
vuoi andare fino in fondo. Pietro,
Giacomo e Giovanni dovranno ricordarsi in quei frangenti drammatici
quanto è accaduto sul monte.*

*Quando sembrerà che Dio stesso ti abbia abbandonato,
quando il fallimento apparente li porterà a dubitare e ad avere paura,
allora li soccorrerà quanto hanno visto e inteso, allora sarà la
tua parola a guidarli e a portare luce.*

*Sì, tu sei Figlio di Dio, l'eletto, colui che sta per donare la sua vita, con
un'offerta totale, completa, senza trattenere nulla per sé. AMEN*

- LA DIOCESI DI TREVISO, CON LA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS, HA FATTO
PROPRIO QUANTO DECISO DALLE PUBBLICHE AUTORITÀ CON LE
INDICAZIONI DATE A TUTTI.

ED È PER QUESTO CHE HA STABILITO LA “SOSPENSIONE DELLA CELEBRAZIONE
PUBBLICA DI SANTE MESSE”, E DI SACRAMENTI (COMPRESI PRIME COMUNIONI E
CRESIME), SACRAMENTALI, LITURGIE E PIE DEVOZIONI QUALI LA VIA CRUCIS”.

DUNQUE LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA È ANCHE PER OGGI,
DOMENICA 8 MARZO 2020, SOSPESA IN TUTTA LA DIOCESI.

SE NON INTERVENGONO ALTRE DECISIONI, TALE SOSPENSIONE DOVREBBE
RIGUARDARE ANCHE LA TERZA DOMENICA DI QUARESIMA.

LA CHIESA OGGI, DOMENICA 8 MARZO, RIMANE APERTA TUTTO IL
GIORNO PER UNA PREGHIERA PERSONALE.

*

Domenica 8 Marzo 2020

Lit.Ore: II° Sett. del Salterio

**II° Domenica
di
Quaresima**

Ore 8.00: non c'è la S.Messa (Porto)

Ore 8.45: non c'è la S.Messa

Ore 10.00: non c'è la S.Messa

Ore 11.30: non c'è la S.Messa

Lunedì 9 Marzo 2020

Ore 18.30: def. Sorelle Lozza

Martedì 10 Marzo 2020

Ore 18.30: def. Maria e Erminio De Longhi

Mercoledì 11 Marzo 2020

Ore 18.30: S.Messa

Giovedì 12 Marzo 2020

Ore 18.30: S.Messa

Venerdì 13 Marzo 2020

Ore 18.30: S.Messa

Sabato 14 Marzo 2020

Ore 18.30: def. Golfetto Romano (I° ann.)

Domenica 15 Marzo 2020

Lit.Ore: III° Sett. del Salterio

**III° Domenica
di
Quaresima**

Ore 8.00: non c'è la S.Messa (Porto)

Ore 8.45: non c'è la S.Messa

Ore 10.00: non c'è la S.Messa

Ore 11.30: non c'è la S.Messa

Avvisi

- **DOMENICA 8 MARZO: II° DOMENICA DI QUARESIMA.** *OGGI, IL CRISTO, VINCITORE DELLE TENTAZIONI NEL DESERTO, VIENE TRASFIGURATO DAVANTI AI DISCEPOLI E A NOI CHE ABBIAMO DECISO DI SEGUIRLO. NELLA GLORIOSA MANIFESTAZIONE DEL MONTE TABOR, IL PADRE ASSICURA CHE IL SERVO, COLUI CHE CAMMINA VERSO LA CROCE, È IL SUO AMATISSIMO FIGLIO, E IN LUI È RACCHIUSA TUTTA LA PROMESSA DI GLORIA E DI PACE DELLA PASQUA.*
- IL DIRETTORE DELL'UFFICIO CATECHISTICO, DON ALBERTO ZANETTI SCRIVE A TUTTI I CATECHISTI/E DELLA NOSTRA DIOCESI. **CARA CATECHISTA, CARO CATECHISTA,** è giunta nella nostra vita un'ora particolare nella quale il nostro riconosciuto ruolo ecclesiale, il nostro mandato, è chiamato ad esprimersi in una forma che sicuramente non potevamo prevedere. Gli incontri di catechesi, le nostre programmazioni ordinarie, sono sospese ma non può conoscere pausa alcuna il nostro ruolo testimoniale. In questa inedita situazione va incoraggiato anche il dono della creatività per imboccare strade nuove che consentano una vicinanza ai ragazzi e alle loro famiglie. Rimaniamo a servizio della nostra comunità parrocchiale. Lo Spirito attende da noi questa disponibilità. Siamo chiamati ad interpretare cristianamente questi giorni, ad orientare opportunamente questo tempo perché non rimanga sequestrato dalle angosce o risolto mediante distrazioni troppo infruttuose.

Ricordiamo che stiamo camminando dentro i giorni di grazia della Quaresima, giorni nei quali la preghiera più intensa di tutta la Chiesa ci può aiutare e sostenere nei nostri propositi migliori. Da questo tempo di prova scaturisce la crisi: ci sono crisi che si limitano ad evidenziare un sistema non adeguato ad affrontare nuove sfide oppure crisi che innescano meccanismi di trasformazione, che stimolano la creatività, che risultano utili cioè proprio a rimodulare il sistema stesso, a maturare nuovi atteggiamenti, a guadagnare in sapienza e carità. La preghiera, la ricerca di una più profonda comunione con Dio aprirà la porta a doni spirituali e intuizioni pastorali ora più che mai preziosi.

I nostri ragazzi hanno a disposizione molto tempo e noi possiamo aiutarli a scandirlo condividendo una preghiera al mattino e alla sera, esprimendo la vicinanza con un messaggio, cercando di offrire parole adeguate all'età. **Importante è anche che gli adulti parlino loro del problema che ci sta coinvolgendo, evitando di mentire, rendendoli consapevoli che tocchiamo con mano la fragilità che ci appartiene, che non sempre è possibile rimuovere immediatamente gli ostacoli con i quali dobbiamo imparare a fare i conti. Chi sta bene deve preoccuparsi di chi ha bisogno, offrire segni di attenzione alle persone anziane o già malate che potrebbero sentirsi più sole.**

Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Viviamo nella fede questa prova, offriamo vicinanza ad ogni fratello, testimoniamo che sulla parola di Gesù impariamo a non perdere di vista il volto di un Dio che per noi sa essere solo Padre buono.

Avremmo voluto salutarvi al convegno dei catechisti previsto sabato 14 marzo. Il Convegno è sospeso. Più urgente è lasciarci ispirare in questo tempo, pregare per la Chiesa, per chi ci governa, per tutti coloro che sono impegnati nella sanità e alimentare il desiderio che il suono delle campane nel giorno di Pasqua sia musica di vera gioia per tutti.



La Voce di Fiera

foglio settimanale della parrocchia di
Sant'Ambrogio vescovo in Treviso

8/3 – II° Domenica di Quaresima / A - anno 20 (2020) n.9
(via sant'Ambrogio, 6 – 0422.540334)
www.parrocchiadifiera.it

✚ Dal Vangelo secondo Matteo (17,1 – 9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: “ Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia”. Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: “Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo”. All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: “Alzatevi e non temete”. Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: “Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il figlio dell'uomo non sia risorto dai morti”.

Parola del Signore. - Lode a te, o Cristo

Le altre letture sono: **Genesi (12,1 – 4°); Lettera di S.Paolo a Timoteo (1,8b – 10)**

“Questi è il Figlio, mio l'amato”

Le letture domenicali, mentre orientano il nostro cuore alla mèta pasquale, ci propongono un anticipo della gloria di Dio che si sprigionerà nella notte di Pasqua. Cristo, che nel Vangelo di Matteo ha appena presentato le esigenze della sequela nella quale bisogna rischiare tutto per Lui, ora mostra la mèta della rinuncia e della croce: non la “sfigurazione” dell'uomo, annientato dal dolore, ma la sua “trasfigurazione”. E' quello che avviene per Gesù che sul monte rivela la sua gloria ai discepoli.

La Trasfigurazione attesta ai discepoli che Cristo è il Figlio di Dio, colui che rivela la presenza di Dio nei solchi della vita di ogni uomo. Come Abramo, chiamato a lasciare le sue sicurezze per la novità di dio, anche noi dobbiamo uscire dalle nostre terre per ricominciare a credere e vedere dio che ci accompagna e ci benedice. Non siamo soli: anche se la nostra vita è graffiata dalla sofferenza, Dio è più grande del nostro dolore, anche se ci sembra che tutto crolli, Dio sta in piedi; anche se pare che tutto taccia, Gesù Cristo ci parla e ci rassicura. Ascoltare la sua parola è obbedire al Padre e camminare nella fede verso la pasqua eterna.